

**FORMAZIONE FORMATORI 2013/2015**  
**FAQ – 2 SP – 3 APRILE/11 APRILE 2014**

<b>LIMITI RIFERITI AL PREGRESSO</b>	
<b>Domanda 1</b>	<b>RISPOSTA</b>
<p><b>Sul Bando formazione formatori, per quanto riguarda la valutazione, sono previsti 50 punti da assegnare al soggetto proponente che abbia esperienze maturate nelle direttive regionali MdL e/o corsi riconosciuti leFP (offerta formativa sussidiaria). E' questo l'unico requisito richiesto per partecipare al bando o è necessario avere anche tre anni di esperienza pregressa nella formazione?</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Percorsi formativi (linee da 1 a 6 A)</b>                      All'interno di ogni scheda di area tematica sotto la voce <b>Requisiti del soggetto attuatore</b> sono riportate le competenze necessarie per poter presentare il percorso sulla specifica area tematica. Per quanto riguarda la linea 6 A i requisiti sono alternativi fra loro ed è sufficiente averne almeno uno di quelli elencati. Nelle classi di valutazione, per quanto riguarda <i>l'attività pregressa</i>, l'aver maturato esperienze in attività finanziate nella Direttiva MdL a.f. 2010 – 2011 e 2011- 2012- 2013 oppure in corsi riconosciuti leFP (offerta formativa sussidiaria) a.f. 2011-12 e 2012-13 genera un punteggio pari a 50 punti.</li> <li>▪ <b>Progetti aperti (linea 6 B)</b>                      Per quanto riguarda i <i>progetti aperti</i> è valido solo il punto che riguarda la valutazione ex ante riferita all'attività pregressa sopra riportata.                      Per poter partecipare a questo bando non e' in ogni caso indispensabile che il soggetto proponente abbia esperienza pregressa nella formazione nei 3 anni precedenti la presentazione della domanda.</li> </ul>
<b>APPLICAZIONE DELLE NORME COMUNITARIE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO</b>	
<b>Domanda 2</b>	<b>RISPOSTA</b>
<p><b>Per quanto riguarda gli aiuti di stato ci si riferisce alle categorie ammesse nel bando (non quindi ad aziende)?</b></p>	<p>Relativamente alle norme comunitarie in materia di aiuti di stato in questo bando si applica il Regolamento 800/2008 ed è valido esclusivamente per le attività riferite ai percorsi formativi e non ai progetti aperti in quanto sono azioni destinate a singole persone ai fine del migliorarne le rispettive conoscenze e competenze</p>
<b>PERCORSI FORMATIVI-UDITORI/SOVRANNUMERARI</b>	
<b>Domanda 3</b>	<b>RISPOSTA</b>
<p><b>E' possibile far partecipare in qualità di uditori dei nostri collaboratori esterni che però, al momento dell'erogazione dei corsi di aggiornamento (prossimo mese di settembre), non saranno ancora incaricati nei rispettivi ruoli.</b></p>	<p>Per effetto del regolamento relativo agli Aiuti di Stato non sono ammessi uditori (non fanno parte delle committenze in domanda) ma sovrannumerari (fanno parte delle committenze in domanda).</p>
<b>ATS</b>	
<b>Domanda 4</b>	<b>RISPOSTA</b>
<p><b>Nelle ATS possono partecipare anche gli istituti tecnici?</b></p>	<p>Sì, solo se accreditati come Agenzie formative</p>

**ATS – DOCENTI**

<b>Domanda 5</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>I docenti degli Istituti Tecnici possono essere destinatari delle azioni del Bando?</b>	Occorre distinguere tre situazioni: a) il caso in cui un istituto tecnico che non eroga percorsi in offerta sussidiaria di qualifiche regionali: questi Istituti possono rientrare tra i destinatari della direttiva approvata con dgr 3-2013 (pag. 10) se accreditati dalla regione per la formazione, in quanto oltre alla veste di Istituto scolastico hanno anche la veste di Agenzia formativa ai sensi della legge 63/95 e sono accreditati. b) Il caso di Istituti tecnici che sono IIS impegnati nell'erogazione di percorsi di qualifica triennale regionale rientrano nel secondo punto dei destinatari della direttiva, che parla di personale degli istituti professionali che rilasciano qualifiche regionali. In questo caso il docente che al momento dell'iscrizione al corso è docente per la qualifica e l'anno successivo potrebbe essere docente di percorsi di istruzione tecnica, rientra tra i destinatari senza alcun dubbio. c) Il caso del docente che al momento dell'iscrizione al corso è docente di percorsi di istruzione tecnica e l'anno successivo potrebbe essere docente per la qualifica , è più ambiguo, ma visto che dipende sempre da un Istituto che rilascia anche la qualifica regionale su cui la direttiva si focalizza in modo specifico, si ritiene coerente considerarlo tra i destinatari della misura

**OPERATORI CENTRI PER L'IMPIEGO**

<b>Domanda 6</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>Nei destinatari sono previsti gli operatori dei centri per l'impiego. Possiamo intendere che possono partecipare anche gli operatori delle agenzie di lavoro interinale?</b>	Possono partecipare al Bando gli operatori delle agenzie di lavoro interinale che risultano inserite nell'elenco delle sedi accreditate presso la Regione Piemonte ai sensi della d.g.r. n. 66-3576 del 19/03/2012.

**PROGETTAZIONE "PROGETTO APERTO"**

<b>Domanda 7</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>In riferimento alla Direttiva Formazione Formatori 2° sportello è possibile inserire tra i destinatari della formazione gli associati di un'associazione di categoria? Anche quando questa è in RT?</b>	No , non è mai possibile, anche quando l'associazione di categoria è partner in RT

**PROGETTI MINIMI AMMISSIBILI**

<b>Domanda 8</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>Valore minimo ammissibile del "Progetto Aperto": nel Bando viene indicata una formula di progetto aperto minimo del valore di 3.000,00 euro. In realtà con 5 partecipanti, ricomposti in gruppi più piccoli è possibile realizzare progetti di minor importo (ad. Es. 1.000,00 euro) è corretto?</b>	Il bando prescrive come ammissibilità minima il valore di 3.000,00 euro, ottenuto dal prodotto di numero destinatari (minimo) 5 x numero visite (minimo) in house 3 x il parametro (minimo) 200,00. Per comodità esplicativa si è ritenuto definire in tal modo il minimo ammissibile intendendo per minimo il minimo dei valori previsti dalla tab di pag. 14 del Bando. Gli operatori potranno articolare destinatari, tipologia di visite studio (extr o in House) , voli ed eventi ad esso collegati, prestando attenzione a non scendere sotto al parametro minimo di 3000,00 euro.

**PROGETTI MASSIMI AMMISSIBILI**

<b>Domanda 9</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>Valore massimo ammissibile del "Progetto aperto"</b>	Il bando prescrive come ammissibilità massima il valore di 57.400,00 euro, ottenuto dal prodotto di [numero destinatari (massimo) 14 x numero (massimo) di voli 3 x il parametro 560,00]+[numero (massimo) destinatari 14 x numero (massimo) di eventi legati al volo 3 x il parametro 200,00 euro] + [numero (massimo) destinatari 14 x numero (massimo) di eventi rimanenti 7 <sup>1</sup> x parametro 260,00 euro].

**PROGRAMMAZIONE DELL'EVENTO**

<b>Domanda 10</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>E' possibile organizzare un evento inferiore alle 8 ore? Qual è il significato di programmazione dell'evento?</b>	<p>Per definizione l'evento può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visita di studio esterna (240/260 euro) al soggetto attuatore (come indicato negli appositi box della "Scheda progetto aperto");</li> <li>▪ Visita in House di esperti (come indicato negli appositi box della "Scheda progetto aperto")</li> <li>▪ Visita di studio associata al volo (200 euro)</li> </ul> <p>Queste tipologie devono essere programmate affinché il loro sviluppo sia coerente ad attività realizzabili in 8 ore.</p> <p>Come previsto dal Bando è possibile in casi particolari, data la natura delle attività o eventuali imprevisti, realizzare solo parte delle 8 ore e comunque non inferiori a 4 ore. In tal caso, come definito da Bando, le attività programmate per le originali 8 ore possono essere considerate "evento" se svolte con il gruppo dei destinatari alla presenza del coordinatore, anche in momenti successivi all'evento in oggetto. Ai fini del riconoscimento di tale Evento per la rendicontazione deve essere prodotta adeguata documentazione da parte dell'ente</p> <p>Si ricorda che non può esserci volo senza almeno un evento associato.</p>

<sup>1</sup> Il valore di 7 è il risultato del numero massimo di eventi (10) al quale deve essere sottratto il numero minimo di eventi associati al volo (3).

**CONSUNTIVO "PROGETTO APERTO"**

<b>Domanda 11</b>	<b>RISPOSTA</b>
<p><b>Cosa significa nei "progetti aperti" rideterminazione della spesa in sede di rendicontazione ?</b></p>	<p>A titolo puramente esemplificativo l'operatore calcola il valore del preventivo tenendo conto dei valori minimi e massimi così come indicati nel bando. <b>Preventivo = [(euro 260,00 X 7 X 8)+ (euro 560,00 X 3 X 6)+ (euro 200 X 3 X 6)] = Euro 28.240,00.</b> La somma di tali prodotti determina il budget che l'operatore ha a disposizione per l'effettuazione dell'attività, in particolare (nel caso di esempio) deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 7 incontri per 8 destinatari presso strutture ubicate al di fuori della Regione Piemonte con spostamento extraregionale ≤500 km;</li> <li>▪ 3 incontri per 6 destinatari presso strutture ubicate al di fuori della Regione Piemonte con spostamento extraregionale &gt;500 km.</li> </ul> <p>I parametri individuati dal Bando e riportati nell'esempio hanno come unico scopo quello di consentire il calcolo del preventivo e non si configurano come valori minimi o massimi per l'esposizione dei costi a consuntivo (ad esempio il volo aereo A/R non deve avere un valore pari a 560,00 Euro. L'esposizione a rendiconto del costo del volo aereo avverrà sulla base del prezzo effettivo del biglietto).</p> <p>Ai fini della determinazione del consuntivo i costi del soggetto attuatore devono essere rendicontati a costi reali sulla base di quanto previsto dal documento "Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvato con determinazione n.627 del 09/11/2011. Per quanto sopra riportato ne consegue che le voci di spesa ammissibili risultano essere quelle presenti nel Piano dei Conti All. A al documento "Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvato con determinazione n.627 del 09/11/2011. La determinazione e la conseguente erogazione degli importi dovuti agli operatori avviene, oltre che in base alle spese sostenute, in relazione al numero di partecipanti effettivi, di visite studio ed esperienze e dei viaggi effettivamente svolti. Nel caso in cui il numero partecipanti, di visite studio, esperienze e viaggi effettivamente realizzati risulti inferiore al numero approvato, si procederà alla rideterminazione proporzionale del massimale di contributo riconoscibile. A titolo puramente esemplificativo di seguito viene riportato un esempio di consuntivo rideterminato sulla base dei seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 6 incontri effettivi per 8 destinatari effettivi presso strutture ubicate al di fuori della Regione Piemonte con spostamento extraregionale ≤500 km rispetto ai 10 incontri previsti per 8 destinatari previsti;</li> <li>▪ 2 incontri effettivi per 6 destinatari effettivi presso strutture ubicate al di fuori della Regione Piemonte con spostamento extraregionale &gt;500 km rispetto ai 3 incontri previsti per 6 destinatari previsti.</li> </ul> <p><b>Consuntivo rideterminato = [(euro 260,00 X 6 X 8)+ (euro 560,00 X 2 X 6)+ (euro 200 X 2 X 6)] = Euro 21.600,00</b></p> <p>Si precisa che i partecipanti coinvolti in visite e esperienze possono essere sostituiti, in itinere, nella misura di 1/3 del totale dei partecipanti individuati nella domanda, riconoscibili finanziariamente.</p> <p><b>Non è ammissibile la variazione di nessuna delle committenze indicate in domanda.</b></p>

**PLURIAZIENDALITÀ 1**

<b>Domanda 12</b>	<b>RISPOSTA</b>
Fermo restando l'intento di puntare il più possibile all'integrazione di sistema realizzando azioni di carattere pluriaziendale, nei percorsi formativi, la pluriaziendalità deve essere garantita per ogni singolo percorso formativo o a livello di piano? E' quindi possibile avere singoli percorsi formativi con partecipanti tutti della stessa agenzia, se all'interno del piano ve ne è almeno uno pluriaziendale?	La pluriaziendalità deve essere garantita a livello di ogni singolo percorso e non per l'insieme di essi. Le Aree tematiche relative ai "percorsi formativi" (1-2-3-4-5-6 A) non rappresentano un piano a cui succederanno edizioni, ma singoli corsi strutturati. La contribuzione privata (reg. 800) relativa agli aiuti di stato è calcolata per ogni committente secondo i parametri della direttiva/bando corso per corso.

**PLURIAZIENDALITÀ 2**

<b>Domanda 13</b>	<b>RISPOSTA</b>
Deve essere garantita la pluriaziendalità anche nei "Progetti Aperti" ? Se sì deve essere garantita per ogni singolo evento del progetto?	Anche se il Progetto Aperto non rientra nel regime Aiuti di Stato (Reg.(CE) 800) viene richiesto che questo preveda la partecipazione di uno o più soggetti. La pluriaziendalità deve essere quindi garantita nel progetto nel suo insieme e non nel singolo evento.

**RENDICONTAZIONE COORDINATORE**

<b>Domanda 14</b>	<b>RISPOSTA</b>
Quali modalità per la rendicontazione delle attività di coordinamento: può essere anche allievo?	Il documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 alla sezione 5.5 "Destinatari" prevede che "la figura del destinatario non è compatibile con la funzione di docenza, codocenza, tutoraggio, direzione, coordinamento e altre attività assimilabili all'interno dell'operazione".

**SPESE TRASFERTA PARTECIPANTI 1**

<b>Domanda 15</b>	<b>RISPOSTA</b>
Destinatari di enti diversi e distanti dal soggetto proponente, sia nel caso di trasferte per eventi (richiesta fattura?) sia nel caso di incontri di programmazione e di coordinamento (ad esempio la prima riunione di coordinamento che genera, come definito nel bando l'avvio corso)	Relativamente alle modalità di esposizione delle spese di viaggio, vitto e alloggio degli allievi è necessario rifarsi a quanto previsto nella sezione 5.4. "Le trasferte per i destinatari" del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011. La procedura informatica messa a disposizione dall'Autorità di Gestione permette a tutti i soggetti coinvolti l'esposizione delle relative spese.

**VOLI PARTECIPANTI**

<b>Domanda 16</b>	<b>RISPOSTA</b>
Nel caso di voli : destinatari provenienti da province diverse possono, se possibile, partire da aeroporti diversi?	Sì, considerando in generale che il principio a cui fare riferimento è quello della maggiore economicità possibile.

**DELEGA-REGISTRO PRESENZE – PERCORSI FORMATIVI**

<b>Domanda 17</b>	<b>RISPOSTA</b>
<u>Percorsi formativi strutturati</u> E' possibile incaricare (e ricevere fatture da) aziende per interventi di docenza nei corsi di formazione strutturati? Il registro di docenza nei corsi può essere firmato dall'esperto mandato dall'azienda (quindi l'incarico è dato all'azienda, ma soprattutto la fattura ci viene fatta dall'azienda)? Quanto sopra si configura come delega ? (in qualche caso si riesce ad incaricare direttamente l'esperto aziendale e pagare lui direttamente, ma non è la normalità)	La fattispecie descritta consiste nell'affidamento a persone giuridiche terze di parte dell'attività e pertanto si configura come delega. Come riportato nel Bando la delega, così come definita nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con d.d. 627 del 09/11/2011 e s.m.i., non è ammissibile."

**DELEGA-REGISTRO PRESENZE –PROGETTI APERTI**

Domanda 18	RISPOSTA
<p><b>Progetti Aperti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>il registro di presenza alle attività nei progetti aperti deve essere firmato da un referente/esperto aziendale al fine di documentare per i controlli?</b></li> <li>2. <b>come documentare l'evento ai fini della rendicontazione? (fattura dell'azienda, esperti a disposizione , materiali di consumo, uso della struttura, ecc), con il registro, oltre al progetto dell'evento?</b></li> <li>3. <b>il registro di presenza alle attività dove di solito firma un docente incaricato, in questo caso è il coordinatore del progetto?</b></li> <li>4. <b>come si documenta la guida dell'evento da parte di uno o più esperti dell'azienda, o comunque dove e cosa firma il responsabile aziendale che segue questa attività?</b></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il registro di presenza deve essere firmato dall'esperto individuato per il singolo evento e dal coordinatore del progetto.</li> <li>2. Per documentare l'evento risulta obbligatorio che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia previsto nel progetto didattico;</li> <li>• sia compilato il registro evento.</li> </ul> <p>In relazione ai costi legati all'evento è necessario fare riferimento a quanto riportato, per le singole categorie di spesa, nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con d.d. 627 del 09/11/2011 e s.m.i..</p> <p>Come indicato nel Bando la delega , così come definita nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con d.d. 627 del 09/11/2011 e s.m.i., non è ammissibile."</p> </li> <li>3. Il registro di presenza deve essere firmato dall'esperto individuato per il singolo evento e dal coordinatore del progetto.</li> <li>4. Per documentare l'evento risulta obbligatorio che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia previsto nel progetto didattico;</li> <li>• sia compilato il registro evento.</li> </ul> </li> </ol>